



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 19 del 26/06/2015

**OGGETTO: SERVIZIO “CENTRO PER LE FAMIGLIE” - INTEGRAZIONE CONVENZIONE QUADRO (PERIODO 01.07.2013-31.12.2017) TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA, L'AUSL DI PARMA E L'ASP “DISTRETTO DI FIDENZA” PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI CON SPESA A RILIEVO SOCIO-SANITARIO E SOCIALE PER FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ’.**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 19:00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Assente
2	CONCARI LUCA	Presente	9	FAROLDI LICIA	Presente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Con l'ulteriore presenza del Consigliere Dino Rizzo e con l'ulteriore assenza del Consigliere Angelo Cremona sono presenti in aula , rispetto all'appello iniziale n. 12 Consiglieri.**

<b>OGGETTO:</b>	<b>SERVIZIO “CENTRO PER LE FAMIGLIE” - INTEGRAZIONE CONVENZIONE QUADRO (PERIODO 01.07.2013-31.12.2017) TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA, L'AUSL DI PARMA E L'ASP “DISTRETTO DI FIDENZA” PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI CON SPESA A RILIEVO SOCIO-SANITARIO E SOCIALE PER FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ’.</b>
-----------------	--

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO:**

- che i *Centri per le famiglie* sono un'agenzia comunale che propone servizi informativi e di orientamento per le famiglie con bambini e interventi di supporto alla genitorialità, promossi e sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna, che li ha istituiti in base alla L.r. n. 27/1989 “Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli”;
- che i centri per le famiglie, istituiti con la richiamata Legge regionale n. 27/1989 sono stati confermati e ridefiniti dalla L.r. n. 14/2008, “*Norme in materia di politiche per le nuove generazioni*”;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31 gennaio 2011, è stata approvata l'adesione del Comune di Busseto alla convenzione, tra i comuni del distretto di Fidenza, per l'esercizio associato di funzioni in materia di sostegno alla genitorialità, tramite servizio di “centro per le famiglie”;

### **CONSIDERATO:**

- che tale convenzione aveva validità quadriennale (2011-2014) e quindi in prossimità della scadenza in sede di Comitato di Distretto del 03.12.2014, i comuni esprimendo un giudizio positivo sull'esperienza maturata, hanno convenuto, di prorogare di ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2015, tale convenzione, per consentire la gestione da parte di ASP “distretto di Fidenza dal 1° luglio 2015 anche di tale servizio, all'interno delle funzioni in materia di assistenza alla genitorialità già delegate in base alla **convenzione-quadro** sottoscritta tra i comuni del distretto di Fidenza, l'AUSL di Parma e L'ASP “Distretto di Fidenza” per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo socio-sanitarie sociale (periodo 01.07.2013-31.12.2017) come **approvata dal Consiglio Comunale di Busseto con atto n. 38 del 28/11/2013** ;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2014 con la quale veniva approvata la proroga, per il periodo di 6 mesi, quindi fino al 30 giugno 2015, di tale convenzione;

PRESO ATTO della decisione del Comitato di Distretto del 03 dicembre 2014, confermata in data 03 giugno 2015, **di continuare la gestione associata del Servizio Centro per le Famiglie e di conferire il servizio ad Asp Distretto di Fidenza dal 01 luglio 2015**;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale di Busseto n. 36 del 19 dicembre 2014, con la quale è stata approvata la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali previsti dagli accordi di programma, ai sensi della L. n.

328/2000 e della L.R. n. 2/2003, e per l'accreditamento dei servizi sociosanitari, periodo 2015-2017;

VISTA la convenzione quadro relativa all'integrazione della convenzione-quadro sopra richiamata, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (all. "A"), la quale disciplina:

- l'oggetto e le finalità della integrazione alla convenzione;
- attività ed ambito di intervento del centro per le famiglie;
- l'organizzazione tecnica, le responsabilità e la dotazione del centro;
- la sede, i rapporti finanziari e la ripartizione delle spese;
- la durata, il recesso e le forme di consultazione oltre al foro competente;

**PRECISATO:**

- che i costi globali per la gestione del centro e la realizzazione della attività nei singoli comuni, di cui alla presente convenzione, verranno sostenuti da Asp con fondi trasferiti dalla Regione, dai Comuni firmatari e anche da privati;
- che le risorse necessarie verranno trasferite dal Comune capofila di Fidenza all'ASP distretto di Fidenza, a seguito della approvazione entro il 31 luglio p.v. del Piano Attuativo Annuale 2015, mediante impiego delle risorse finanziarie disponibili nel Fondo Sociale Locale;
- che il Programma Attuativo Annuale 2014/2015, del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, prevedeva la scheda intervento n. 5 "Centro per le famiglie", definendone azioni, risorse umane destinate e piano finanziario per complessivi euro 97.488,89 a carico dei comuni del distretto di Fidenza finanziato interamente da risorse regionali (per euro 79.018,08 dal Fondo Sociale Locale e per euro 18.470,81 dal contributo per la gestione dei centri per le famiglie);

RITENUTO pertanto di approvare l'integrazione alla convenzione-quadro tra i comuni del distretto di Fidenza, l'Azienda USL di Parma e l'ASP "distretto di Fidenza" per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo socio-sanitario e sociale, per funzioni in materia di sostegno alla genitorialità tramite servizio di centro per le famiglie, delegando il Sindaco alla sottoscrizione della stessa;

**DATO ATTO :**

- che il responsabile dell'area servizi alla persona, dr. Roberta Curtarelli, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.del 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., ha espresso il seguente parere: **FAVOREVOLE**;
- che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile di cui all' 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., in quanto la presente deliberazione al momento non investe profili contabili;

Sentito l'intervento del Sindaco che in qualità di Assessore ai Servizi Socio-Sanitari, illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto;

Con voti favorevoli n. 9 ( Maggioranza + Consigliere di opposizione Iacopini), nessun contrario, astenuti n. 3 (Capelli, Leoni e Michelazzi), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri votanti e n.° 12 Consiglieri presenti,

**DELIBERA**

- 1) DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, l'integrazione della convenzione quadro tra i comuni del distretto di Fidenza, l'Ausl di Parma e l'ASP "Distretto di Fidenza" per l'erogazione delle prestazioni sociale con spesa a rilievo socio-sanitario e sociale (periodo 01.07.2013-31.12.2017) e le funzioni in materia di sostegno alla genitorialità mediante servizio di centro per le famiglie", (periodo 1° luglio 2015- 31 dicembre 2017), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante:  
- All. "A";
- 2) DI DARE ATTO:
- che il Programma Attuativo Annuale 2014/2015, del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, prevede la scheda intervento n. 5 "Centro per le famiglie", definendone azioni, risorse umane destinate e piano finanziario per complessivi euro 97.488,89 a carico dei comuni del distretto di Fidenza finanziato interamente da risorse regionali (per euro 79.018,08 dal Fondo Sociale Locale e per euro 18.470,81 dal contributo per la gestione dei centri per le famiglie);
  - che le risorse necessarie verranno trasferite dal Comune capofila di Fidenza all'ASP distretto di Fidenza, a seguito della approvazione entro il 31 luglio p.v. del Piano Attuativo Annuale 2015, mediante impiego delle risorse finanziarie disponibili nel Fondo Sociale Locale;
- 3) DI DARE ATTO pertanto che non sono previsti ulteriori oneri a carico di questa Amministrazione Comunale;
- 4) DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 5) DI DARE ATTO infine che ai sensi dell'art.5 della L.n. 241/90 e s. m. il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l'Istruttore Direttivo D.ssa Roberta Curtarelli.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 178.08.2000, n. 267 e s.m.;

Con voti favorevoli n. 9 ( Maggioranza + Consigliere di opposizione Iacopini), nessun contrario, astenuti n. 3 (Capelli, Leoni e Michelazzi), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri votanti e n.° 12 Consiglieri presenti,

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

**SERVIZIO “CENTRO PER LE FAMIGLIE” - INTEGRAZIONE CONVENZIONE QUADRO (PERIODO 01.07.2013-31.12.2017) TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA, L'AUSL DI PARMA E L'ASP “DISTRETTO DI FIDENZA” PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI CON SPESA A RILIEVO SOCIO-SANITARIO E SOCIALE PER FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’.**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 19/06/2015

**Roberta Curtarelli / INFOCERT SPA**



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19

DEL 26/06/2015

**Oggetto: SERVIZIO “CENTRO PER LE FAMIGLIE” - INTEGRAZIONE CONVENZIONE QUADRO (PERIODO 01.07.2013-31.12.2017) TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA, L'AUSL DI PARMA E L'ASP “DISTRETTO DI FIDENZA” PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI CON SPESA A RILIEVO SOCIO-SANITARIO E SOCIALE PER FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ’.**

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

## ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/07/2015 al 29/07/2015

Busseto, lì 15/07/2015

**Il Sindaco**

Maria Giovanna Gambazza / INFOCERT SPA

**ALL. "A"**

**SERVIZIO DI "CENTRO PER LE FAMIGLIE", INTEGRAZIONE ALLA  
CONVENZIONE QUADRO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIALI CON SPESA A RILIEVO SOCIO-SANITARIO E SOCIALE PER  
FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**

L'anno ....., il giorno ..... del mese di ..... in Fidenza, con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge,

**TRA**

il **Comune di Busseto** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Busseto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Fidenza** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fidenza, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Fontanellato** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontanellato, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Fontevivo** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontevivo il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Noceto** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Noceto il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Polesine P.se** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Polesine P.se , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Roccabianca** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Roccabianca , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Salsomaggiore Terme** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Salsomaggiore Terme , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di San Secondo Parmense** (PR) in persona del Commissario Straordinario domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Secondo Parmense , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Sissa Tracasali** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Sissa Trecasali , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Soragna** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Soragna , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

il **Comune di Zibello** (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Zibello , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

**L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Distretto di Fidenza** (Asp) (P.I: n° 02496470341), legalmente rappresentata dal Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda in Via Berenini, 151 Fidenza e legittimato a stipulare in forza della delibera consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**L'Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza** con sede in Via Don Enrico Tincati, n. 5 - Fidenza C.F. e P.IVA 01874230343, rappresentata dal Direttore del Distretto, e domiciliata per la carica che ricopre presso la sede la sede del Distretto, che sottoscrive il presente atto in base alla deliberazione del Direttore Generale n..... del ..... ;

**Vista la L.R. 12 marzo 2003, n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare gli artt. 5 "interventi e

servizi del sistema locale dei servizi sociali a rete" e 16 "Esercizio delle funzioni ed ambiti associativi";

**Vista la L.R. n. 14** del 28.07.2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", la quale al Capo II° tra i servizi del territorio, disciplina all'**articolo 15** i "Centri per le famiglie";

**Vista** la Convenzione in essere per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo sociosanitario e sociale 2013-2017 che disciplina gli interventi socio-assistenziali rivolti alla maternità, infanzia ed età evolutiva (inclusi i giovani e le famiglie)

**Vista** la decisione del Comitato di Distretto del 03 dicembre 2014, confermata in data 03 giugno 2015, di continuare la gestione associata del Servizio Centro per le Famiglie e di conferire il servizio ad Asp Distretto di Fidenza dal 01 luglio 2015;

**Preso atto :**

- che in data 25 giugno 2014 il Comitato di distretto di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 ed il "Programma Attuativo Annuale 2014";
- che in data 30 giugno 2014 in Conferenza dei servizi, promossa dal Sindaco di Fidenza come previsto dall'art. 29, comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 2003, i Comuni del Distretto sociosanitario di Fidenza, la Provincia di Parma e l'Az.USL di Parma hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Integrativo al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, triennio 2009-2011 ed il "Programma Attuativo Annuale 2014";
- che con Decreto del Sindaco di Fidenza, n. 15 del 14.07.2014 è stato approvato, come previsto dall'art. 34, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 il sopra menzionato accordo di programma;

**Considerato:**

che il centro per le famiglie è un servizio finalizzato:

- a) alla promozione del benessere delle famiglie con figli, anche attraverso la diffusione di informazioni utili alla vita quotidiana, al sostegno delle competenze genitoriali, specie in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare, e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, con particolare attenzione ai nuclei con un solo genitore convivente e a quelli con bambini disabili, nonché tramite l'incentivazione di iniziative volte al sostegno economico di genitori che usufruiscono di congedi parentali nel primo anno di vita del bambino;
- b) all'integrazione e al potenziamento delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzata alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi;
- c) alla promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra le famiglie;

**Dato atto:**

che il centro opera almeno nelle seguenti aree:

1. **area dell'informazione:** permette alle famiglie con figli un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio;
2. **area sostegno alle competenze genitoriali:** interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, percorsi di mediazione familiare e consulenza in merito al diritto di famiglia;
3. **area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie:** in particolare modo attraverso l'attivazione e la promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto, progetti

d'integrazione per le famiglie di nuova immigrazione e banche del tempo, quali sistemi di scambio di attività, di servizi e saperi tra le persone.

**Constatato:**

- che al fine di realizzare il sostegno alle famiglie, il centro attua una programmazione integrata con i consultori familiari, mantiene un forte collegamento con i servizi educativi, sociali, le autonomie scolastiche ed i centri di servizio ed i rapporti continuativi con i coordinamenti zonali e provinciali previsti dalle normative regionali;
- che i requisiti strutturali e organizzativi dei centri sono stabiliti con atto della Giunta regionale che prevede la dotazione di professionalità adeguate e l'utilizzo della metodologia del lavoro di gruppo;

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Premessa**

Il presente atto costituisce un'integrazione alla Convenzione quadro per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo sociosanitario e sociale e disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di genitorialità, tramite il Servizio di Centro per le Famiglie.

**Art. 2**

**Finalità**

Con la gestione del Servizio Centro per le Famiglie, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. gestione associata del servizio di centro per le famiglie e coordinamento del centro stesso;
2. promozione del benessere delle famiglie con figli, anche attraverso la diffusione di informazioni utili alla vita quotidiana, al sostegno delle competenze genitoriali, specie in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare, e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, con particolare attenzione ai nuclei con un solo genitore convivente e a quelli con bambini disabili, nonché tramite l'incentivazione di iniziative volte al sostegno economico di genitori che usufruiscono di congedi parentali nel primo anno di vita del bambino;
3. integrazione e potenziamento delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzata alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi;
4. diffusione della solidarietà e cultura della famiglia.

**Art. 3**

**Attività del Centro**

I comuni firmatari, in riferimento al progetto di sostegno delle responsabilità familiari contenuto nel vigente "Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale", promuovono azioni di sistema, coordinamento e progettazione integrata tra la sede del Centro per le famiglie ed il territorio complessivo in cui è suddiviso il distretto di Fidenza, in una logica di integrazione tra politiche per l'infanzia e politiche per la famiglia.

Il coordinamento delle attività che verranno realizzate nelle diverse sedi, verrà declinato nel Programma Attuativo Annuale, presentato in Comitato di Distretto e approvato dall'Assemblea dei Soci e dovrà prevedere l'integrazione con la programmazione dei consultori familiari,

mantenere un forte collegamento con i servizi educativi, sociali, le autonomie scolastiche i centri di servizio.

Il centro per le famiglie, prevede tra le sue attività, la partecipazione all'attività regionale di raccolta dei dati di monitoraggio dell'attività dei centri e alle ulteriori attività regionali quali: documentazione dell'attività dei centri, attività di formazione e diffusione in merito ai temi legati al sostegno della genitorialità proposti e condivisi nel coordinamento dei centri per le famiglie.

## Art. 4

### Ambiti di intervento

Il centro opera almeno nelle seguenti aree:

1. **area dell'informazione**: permette alle famiglie con figli un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio;
2. **area sostegno alle competenze genitoriali**: interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, percorsi di mediazione familiare e consulenza in merito al diritto di famiglia;
3. **area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie**: in particolare modo attraverso l'attivazione e la promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto, progetti d'integrazione per le famiglie di nuova immigrazione e banche del tempo, quali sistemi di scambio di attività, di servizi e saperi tra le persone.

## Art. 5

### Responsabilità per l'attuazione e l'organizzazione tecnica

Si individuano quali organi per l'attuazione della presente convenzione:

- **il gruppo tecnico**, composto dalle seguenti figure:

1. Il responsabile della "area responsabilità familiari, infanzia, adolescenza e giovani" prevista nei Piani di zona;
2. un coordinatore pedagogico, individuato di comune accordo tra i comuni firmatari;
3. un responsabile di servizio sociale/educativo, individuato di comune accordo tra i comuni firmatari.
4. un referente individuato dall'Azienda USL all'interno del "Percorso Nascita"
5. il coordinatore del centro.

Le figure così individuate espletteranno all'interno del proprio orario di lavoro i compiti loro affidati.

Il gruppo tecnico ha come compito quello di coadiuvare il Direttore di Asp delegato alla gestione, nell'assunzione delle decisioni che dovranno adottarsi nell'ambito della competenza gestionale in base alla normativa vigente.

Il gruppo tecnico ha come compiti specifici:

1. condividere le linee progettuali dei servizi, definendo le linee di intervento gestionali per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente convenzione;
2. tradurre operativamente le linee di indirizzo espresse nel Programma Attuativo Annuale;
3. proporre al comitato di distretto, di norma entro il mese di giugno, il piano delle azioni del centro, di validità annuale.
4. illustrare periodicamente ai Comuni committenti l'andamento del rapporto convenzionale, evidenziando eventuali proposte di sviluppo, criticità e altro ed effettuare verifiche finali dei risultati raggiunti.

Il gruppo tecnico si riunisce almeno due volte l'anno, e comunque secondo necessità, senza formalità specifiche per la convocazione, che è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti.

La convocazione è inviata dal Direttore di Asp o suo delegato.

Il gruppo tecnico può invitare altri soggetti la cui presenza fosse ritenuta indispensabile per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

### **Art. 6** **Funzioni di Asp, Asl e Comune capofila**

1. Nell'ambito della presente convenzione, Asp in qualità di soggetto a cui è conferito il servizio, è delegato dai comuni committenti ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per dare attuazione alla presente convenzione, ivi compresi quelli finalizzati al reperimento delle figure professionali;
2. Il Comune che svolge funzioni di capofila assicura la massima circolazione delle informazioni e diffusione dei documenti attinenti la gestione delle attività convenzionate e assicura il trasferimento delle risorse programmate. Conseguentemente Asp assume in bilancio le somme e i contributi assegnati dai Comuni/Regioni e/o da privati.
3. AUSL di Parma - Distretto di Fidenza, si impegna a realizzare gli interventi integrati socio sanitari all'interno del Centro per le famiglie rispetto al "Percorso Nascita". In particolare i professionisti messi a disposizione da AUSL avranno il compito di :
  - Assicurare il collegamento delle attività del Centro con quelle di AUSL e delle proprie articolazioni dipartimentali e del presidio ospedaliero;
  - Collaborare alla implementazione dei percorsi nascita con una attenzione particolare alla genitorialità;
  - Progettare percorsi per neo genitori sui temi attinenti alla nascita e al primo anno di vita dei bambini ( massaggio, allattamento, gioco ecc. )Partecipare all'équipe del Centro per le Famiglie e ai momenti formativi previsti.

### **Art. 7** **Dotazione organica**

1. Il Centro per le famiglie opera con un proprio staff di operatori. Lo staff è composto dal **coordinatore** del centro e da una **équipe multi professionale** formata dalle professionalità idonee alla realizzazione delle attività e dei servizi di cui alle tre aree: 1. informazione, 2. sostegno alle competenze genitoriali, 3. sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. In particolare per l'area 2, il mediatore familiare e il counselor.
2. La dotazione organica necessaria per la gestione del centro per le famiglie risulta pertanto così composta:

<b>ruolo</b>	<b>profilo</b>
coordinatore del centro	Laureato in psicologia, sociologia, scienza della formazione, scienza dell'educazione, servizi sociali, scienza politiche o equipollenti.
Addetto al front-office	Personale con opportune e riconosciuta formazione ed esperienza
mediatore familiare	personale con opportuna e riconosciuta formazione ed esperienza
counselor	personale con opportuna e riconosciuta formazione ed esperienza

Ogni modifica della dotazione avverrà esclusivamente per recepire le direttive regionali in materia.

### **Art. 8** **Messa a disposizione da parte dell'Azienda USL di proprio personale dipendente**

Per sostenere e favorire il processo per l'esercizio dell'integrazione gestionale e professionale negli interventi a favore della tutela della maternità e dell'infanzia, AUSL mette a disposizione del Centro per le Famiglie i seguenti professionisti, a titolo non oneroso:

- N. 1 ostetrica operante presso il Servizio Salute Donna di cui al Dipartimento Cure Primarie distrettuale per un massimo di 5 ore settimanali;
- N. 1 psicologa in possesso del titolo di mediatore familiare operante presso il Servizio Salute Donna di

cui al Dipartimento Cure Primarie distrettuale per un massimo di 5 ore settimanali;

Oltre alle figure professionali così individuate, sarà possibile, per sviluppare progettualità e temi specifici di interesse sociale e sanitario contenuti all'interno del Piano delle Azioni del Centro per le Famiglie approvato periodicamente dal Comitato di Distretto, la messa a disposizione di altri professionisti esperti afferenti ai Dipartimenti, Aree ed al Presidio Ospedaliero di Fidenza, la cui collaborazione potrà essere attività mediante accordo tra la Direzione del Distretto di Fidenza dell'Azienda USL e la Direzione del Centro per le famiglie.

Il personale messo a disposizione da AUSL mantiene, comunque, inalterato il proprio rapporto di lavoro con la stessa che garantisce, anche presso le diverse sedi di svolgimento della propria attività la copertura assicurativa, garantendo anche il rimborso delle eventuali spese di missione.

## **Art. 9**

### **Sede**

1. La sede di svolgimento dell'attività è individuata in Fidenza, presso i locali siti in Via Nenni, 52/A e concessi in comodato d'uso dalla Cooperativa Di Vittorio al Comune di Fidenza e messi a disposizione di Asp per il servizio di cui all'oggetto.
2. ASP procederà a farsi carico dell'intestazione delle utenze e a sostenerne le relative spese, nonché a sostenere i costi relativi alle pulizie, spese condominiali e alle eventuali manutenzioni ordinarie. Nella fase di avvio, nelle more delle volture dei contratti, Asp procederà al rimborso al Comune di Fidenza, dietro presentazione di apposita nota.
3. Nel corso degli anni le parti potranno decidere di modificare la sede del servizio previa approvazione da parte del Comitato di Distretto, oppure di aprire più sedi operative decentrate del centro per le famiglie nel contesto territoriale distrettuale per offrire una capillare attività informativa e di sostegno agli impegni genitoriali.
4. In tali casi le modalità di copertura dei relativi costi saranno oggetto di specifici accordi tra gli enti interessati.
5. Le attività del Percorso Nascita descritte negli articoli precedenti si svolgeranno all'interno del Centro per le Famiglie Data la valenza distrettuale delle attività del Centro, da sviluppare nell'ambito di ogni Comune del Distretto con particolare attenzione all'implementazione all'interno delle neo Case per la Salute, potranno realizzarsi in maniera itinerante, secondo un calendario da condividersi all'interno del "Piano delle Azioni" annuale, di incontri, convegni, laboratori ed ogni altra iniziativa necessaria alla promozione della famiglia. I professionisti sanitari che collaboreranno di volta in volta con il Centro saranno all'uopo autorizzati dall'Azienda di provenienza.

## **Art. 10**

### **Rendicontazione delle attività ai Comuni**

1. In sede di monitoraggio del Piano Attuativo Annuale, Asp trasmette, ai comuni aderenti la relazione sullo stato di attuazione della convenzione, comprensiva degli indicatori che verranno determinati in sede di programmazione di zona sociale.

## **Art. 11**

### **Rapporti finanziari**

1. I costi globali per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione vengono sostenuti dai comuni con fondi propri messi a disposizione oppure con fondi regionali e/o di privati.
2. Annualmente, di norma entro il mese di ottobre, vengono individuate le risorse finanziarie

occorrenti per il funzionamento del centro per le famiglie per l'anno successivo.

3. Il termine di pagamento delle rispettive quote di partecipazione alla spesa è fissato nel 30 settembre, fatta salva diversa modalità nel Programma Attuativo Annuale del piano di zona.
4. Qualora i servizi avessero un'articolazione territoriale o venissero esplicitamente richiesti da un singolo comune, la suddivisione delle spese avverrà in base ai costi sostenuti sui singoli territori comunali.
5. Saranno rimborsate al comune di appartenenza le spese per il personale eventualmente comandato presso il centro per le famiglie.
6. Le attività svolte dal personale dell'Azienda USL previste dalla presente Convenzione non comportano costi aggiuntivi a carico di Asp e dei Comuni.

## **Art. 12**

### **Ripartizione delle spese**

1. I costi globali per la gestione del centro e la realizzazione della attività nei singoli comuni, di cui alla presente convenzione, verranno sostenuti da Asp con fondi trasferiti dalla Regione, dai Comuni firmatari, da privati.
2. Tutte le spese di funzionamento saranno previste nel bilancio di Asp in apposito centro di attività.
3. Tali spese saranno ripartite tra i Comuni in relazione agli abitanti (0-64 anni) al 31 dicembre dell'anno precedente, fatta eccezione per particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dal Comitato di distretto sulla base delle richieste fatte dai comuni interessati.

## **Art. 13**

### **Beni immobili, mobili ed attrezzature**

1. Il Comune di Fidenza concede in comodato d'uso i beni mobili, gli arredi, le attrezzature presenti nella sede di Via Nenni, come risultanti dall'inventario, non materialmente allegato.
2. Asp esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività oggetto della presente convenzione utilizzando i beni mobili, gli arredi, le attrezzature ed ogni altro mezzo necessario che i comuni hanno destinato o destineranno in concessione d'uso e/o comodato d'uso gratuito o che saranno acquistati da Asp stessa per la gestione unificata del servizio.
3. I beni mobili, gli arredi e le attrezzature di cui al comma precedente, in caso di scioglimento della convenzione o revoca, ritorneranno nella piena disponibilità dell'ente proprietario.
4. Gli ulteriori eventuali altri beni, frutto di donazioni, resteranno a disposizione di Asp.

## **Art. 14**

### **Decorrenza e durata della convenzione**

1. La presente convenzione ha durata dal 01 luglio 2015 al 31 dicembre 2017.

## **Art. 15**

### **Recesso, revoca del conferimento della funzione**

1. Per quanto riguarda il recesso si rinvia agli appositi articoli della Convenzione quadro citata in premessa

## **Art. 16**

### **Forme di consultazione**

1. Competente per la soluzione delle problematiche inerenti l'attività del servizio è il Comitato di distretto, che si riunisce su convocazione del Presidente in base al vigente regolamento per il funzionamento del comitato stesso.

## **Art. 17**

### **Foro competente**

1. Per quanto riguarda il foro competente si rinvia agli appositi articoli della Convenzione quadro citata in premessa.

## **Art. 18**

### **Rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alla Convenzione quadro, ovvero a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competente, nonché al codice civile e alle norme vigente.

## **Art. 19**

### **Registrazione**

1. Il presente atto composto da n. 11 facciate scritte per intero e n. 19 articoli sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. righe

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
COMUNE DI BUSSETO	GIOVANNA GAMBAZZA	
COMUNE DI FIDENZA	ANDREA MASSARI	
COMUNE DI FONTANELLAUTO	DOMENICO ALTIERI	
COMUNE DI FONTEVIVO	TOMMASO FIAZZA	
COMUNE DI NOCETO	FABIO FECCI	
COMUNE DI POLESINE P.SE	SABRINA FEDELI	
COMUNE DI ROCCABIANCA	MARCO ANTONIOLI	
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	FILIPPO FRITELLI	
COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	ANTONIO DODI	
COMUNE DI SISSA TRECASALI	NICOLA BERNARDI	
COMUNE DI SORAGNA	SALVATORE IACONI FARINA	
COMUNE DI ZIBELLO	ANDREA CENSI	
ASP DISTRETTO DI FIDENZA	RITA PEVERI	
AZIENDA USL DI PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA	MARIA ROSA SALATI	